



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

*Camera dell'Economia*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024**

(articolo 30, comma 3, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato, per la redazione della relazione prevista dall'articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della Camera di Commercio di Bologna predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta dell'1 aprile 2025 (Delibera n. 2025000058).

Il Collegio rileva che il Bilancio d'esercizio 2024 della Camera di Commercio è stato redatto in conformità al Titolo III del citato D.P.R. n. 254/2005 e a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013.

Nella sua stesura si è tenuto conto sia di quanto contenuto nella circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto i principi contabili per il sistema camerale sia delle note dello stesso Dicastero n. 15429 del 12 febbraio 2010, n. 36606 del 26 aprile 2010, n. 102813 del 4 agosto 2010 e n. 50114 del 9 aprile 2015 concernenti istruzioni applicative per la produzione del bilancio di esercizio e per il rispetto degli adempimenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013.

Il Collegio rammenta che il Preventivo per l'esercizio 2024 è stato predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 5 dicembre 2023 (Delibera n. 153) e corredato della relazione del Collegio dei Revisori (verbale n. 12 del 18 dicembre 2023) è stato approvato dal Consiglio Camerale in data 21 dicembre 2023 (Delibera n. 27).

Nel corso dell'esercizio il Preventivo è stato oggetto di un successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Camerale nella seduta del 31 luglio 2024 (Delibera n. 23) sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza (verbale n. 11 del 26 luglio 2024).

Il Collegio dei Revisori dei conti, è stato nominato in ricostituzione provvisoria tramite la deliberazione d'urgenza della Giunta n. 82 del 27 giugno 2023, ratificata dal Consiglio con deliberazione n.13 del 27 luglio 2023. Alla ricostituzione definitiva del Collegio nell'attuale composizione ha provveduto la Giunta Camerale con provvedimento d'urgenza n. 3 del 12 febbraio 2024, ratificato con deliberazione del Consiglio n. 2 nella riunione del 12 marzo 2024.

Nell'esercizio 2024 il Collegio dei Revisori ha partecipato alle attività dell'Ente tenendo n. 5 riunioni redigendo 17 verbali.

La Giunta Camerale ha svolto n. 15 riunioni e il Consiglio Camerale ha tenuto n. 5 sedute.

### **BILANCIO DI ESERCIZIO**

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il Collegio attesta che il bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e che per forma e contenuto è conforme alla normativa vigente così come redatto con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Il Bilancio 2024, predisposto sulla base degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale di cui agli allegati C) e D) del citato D.P.R. n. 254/2005, si riassume nei dati di seguito esposti.

#### STATO PATRIMONIALE

L'Attivo e il Passivo, comprensivi dei Conti d'ordine, dello Stato Patrimoniale pareggiano per € 220.377.022,93 con un Patrimonio Netto di € 182.641.116,33 come di seguito indicato:

STATO PATRIMONIALE Attivo	2023		Variazioni		2024	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Immobilizzazioni	154.925.545,45	74,67	-2.196.845,57	-1,42	152.728.699,88	70,81
<i>Immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Materiali</i>	8.959.524,97	4,32	-833.555,63	-9,30	8.125.969,34	3,77
<i>Finanziarie</i>	145.966.020,48	70,35	-1.363.289,94	-0,93	144.602.730,54	67,04
Attivo circolante	52.493.995,82	25,30	10.419.788,30	19,85	62.913.784,12	29,17
<i>Rimanenze</i>	73.571,03	0,04	-4.723,50	-6,42	68.847,53	0,03
<i>Crediti funzion. nto</i>	5.513.832,04	2,66	-1.005.944,32	-18,24	4.507.887,72	2,09
<i>Disponibilità liquide</i>	46.906.592,75	22,61	11.430.456,12	24,37	58.337.048,87	27,05
Ratei e risconti attivi	54.658,52	0,03	-2.662,09	-4,87	51.996,43	0,02
<b>Totale Attivo</b>	<b>207.474.199,79</b>	<b>100,00</b>	<b>8.220.280,64</b>	<b>3,96</b>	<b>215.694.480,43</b>	<b>100,00</b>
Conti d'ordine	4.262.421,49	2,01	420.121,01	9,86	4.682.542,50	2,12
<b>Totale Generale</b>	<b>211.736.621,28</b>	<b>100,00</b>	<b>8.640.401,65</b>	<b>4,08</b>	<b>220.377.022,93</b>	<b>100,00</b>

STATO PATRIMONIALE Passivo	2023		Variazioni		2024	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Debiti finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TFR	8.188.700,51	3,95	-410.702,29	-5,02	7.777.998,22	3,61
Debiti funzionamento	10.323.066,55	4,98	1.504.413,63	14,57	11.827.480,18	5,48
Fondi rischi ed oneri	18.145.525,50	8,75	-4.698.575,73	-25,89	13.446.949,77	6,23
Ratei e risconti passivi	271.784,85	0,13	-270.848,92	-99,66	935,93	0,00
<b>Totale Passivo</b>	<b>36.929.077,41</b>	<b>17,80</b>	<b>-3.875.713,31</b>	<b>-10,50</b>	<b>33.053.364,10</b>	<b>15,32</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>170.545.122,38</b>	<b>82,20</b>	<b>12.095.993,95</b>	<b>7,09</b>	<b>182.641.116,33</b>	<b>84,68</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>207.474.199,79</b>	<b>100,00</b>	<b>8.220.280,64</b>	<b>3,96</b>	<b>215.694.480,43</b>	<b>100,00</b>
Conti d'ordine	4.262.421,49	2,01	420.121,01	9,86	4.682.542,50	2,12
<b>Totale Generale</b>	<b>211.736.621,28</b>	<b>100,00</b>	<b>8.640.401,65</b>	<b>4,08</b>	<b>220.377.022,93</b>	<b>100,00</b>

Dal lato delle Attività, la voce più significativa si riferisce alle Immobilizzazioni che ammontano ad € 152.728.699,88 incidendo per il 70,81% sull'Attivo e sono costituite prevalentemente da quelle Finanziarie € 144.602.730,54, pari al 67,04%.

L'Attivo circolante ammonta a complessivi € 62.913.784,12, con un'incidenza del 29,17%, ed è costituito, prevalentemente, da disponibilità liquide per € 58.337.048,87, pari al 27,05%.

Per quanto riguarda, poi, le Passività si deve evidenziare che a fronte di un Patrimonio Netto di € 182.641.116,33 (84,68%) le altre voci influenzano per il restante 15,32%.

#### CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico presenta un avanzo di € 9.777.522,15 come si evince dal seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO	2023		Variazioni		2024	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
<b>Proventi correnti</b>	<b>21.730.370,09</b>	<b>100,00</b>	<b>108.340,86</b>	<b>0,50</b>	<b>21.838.710,95</b>	<b>100,00</b>
<i>Diritto annuale</i>	<i>13.495.309,86</i>	<i>62,10</i>	<i>433.806,21</i>	<i>3,21</i>	<i>13.929.116,07</i>	<i>63,78</i>
<i>Diritti di segreteria</i>	<i>6.464.859,39</i>	<i>29,75</i>	<i>-353.272,77</i>	<i>-5,46</i>	<i>6.111.586,62</i>	<i>27,99</i>
<i>Trasfer. e altre entrate</i>	<i>1.463.150,30</i>	<i>6,73</i>	<i>-84.495,42</i>	<i>-5,77</i>	<i>1.378.654,88</i>	<i>6,31</i>
<i>Prov. gest. beni e servizi</i>	<i>343.302,50</i>	<i>1,58</i>	<i>80.774,38</i>	<i>23,53</i>	<i>424.076,88</i>	<i>1,94</i>
<i>Variaz. rimanenze</i>	<i>- 36.251,96</i>	<i>-0,17</i>	<i>31.528,46</i>	<i>-86,97</i>	<i>- 4.723,50</i>	<i>-0,02</i>
<b>Oneri correnti</b>	<b>20.423.586,80</b>	<b>100,00</b>	<b>2.741.139,76</b>	<b>13,42</b>	<b>23.164.726,56</b>	<b>100,00</b>
<i>Personale</i>	<i>7.070.894,80</i>	<i>34,62</i>	<i>-133.196,75</i>	<i>-1,88</i>	<i>6.937.698,05</i>	<i>29,95</i>
<i>Funzionamento</i>	<i>4.640.057,84</i>	<i>22,72</i>	<i>2.283.142,34</i>	<i>49,21</i>	<i>6.923.200,18</i>	<i>29,89</i>
<i>Interventi economici</i>	<i>3.723.784,01</i>	<i>18,23</i>	<i>865.066,08</i>	<i>23,23</i>	<i>4.588.850,09</i>	<i>19,81</i>
<i>Ammort. Accanton.</i>	<i>4.988.850,15</i>	<i>24,43</i>	<i>-273.871,91</i>	<i>-5,49</i>	<i>4.714.978,24</i>	<i>20,35</i>
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>1.306.783,29</b>	<b>26,59</b>	<b>-2.632.798,90</b>	<b>-201,47</b>	<b>-1.326.015,61</b>	<b>-13,56</b>
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>332.801,03</b>	<b>6,77</b>	<b>4.347.677,34</b>	<b>1.306,39</b>	<b>4.680.478,37</b>	<b>47,87</b>
<i>Proventi finanziari</i>	<i>332.801,03</i>		<i>4.347.677,34</i>	<i>1.306,39</i>	<i>4.680.478,37</i>	
<i>Oneri finanziari</i>	<i>-</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>	
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>3.274.189,33</b>	<b>66,63</b>	<b>3.148.870,06</b>	<b>96,17</b>	<b>6.423.059,39</b>	<b>65,69</b>
<i>Proventi straordinari</i>	<i>3.502.416,66</i>		<i>3.088.680,03</i>	<i>88,19</i>	<i>6.591.096,69</i>	
<i>Oneri straordinari</i>	<i>228.227,33</i>		<i>-60.190,03</i>	<i>-26,37</i>	<i>168.037,30</i>	
<b>Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
<i>Riv. attivo patrimon.</i>	<i>-</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>	
<i>Sval.. attivo patrimon.</i>	<i>-</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>	
<b>Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>4.913.773,65</b>	<b>100,00</b>	<b>4.863.748,50</b>	<b>98,98</b>	<b>9.777.522,15</b>	<b>100,00</b>

Tale risultato positivo si ottiene grazie alla gestione finanziaria e a quella straordinaria.

Il risultato della gestione corrente, a differenza dell'esercizio precedente, è negativo.

La principale voce di provento della Camera è il diritto annuale. L'importo iscritto a bilancio è di € 13.929.116,07, comprensivo di sanzioni ed interessi moratori per complessivi € 1.126.186,00.

La seconda voce di provento per importanza è costituita dai diritti di segreteria che ammontano ad € 6.111.586,62.

I proventi finanziari, indicati in € 4.680.478,37, scaturiscono, quasi integralmente, dalla erogazione dei dividendi da parte delle società partecipate "Aeroporto G. Marconi di Bologna

S.p.a.” (€ 3.728.835,53) e “Tecno Holding S.p.a.” (€ 631.581,13) e dagli interessi maturati sulle restituzioni dello strumento ibrido di patrimonializzazione dei Confidi (€ 298.580,33).

Tra i proventi straordinari rileva in particolare la sopravvenienza attiva derivante dalla riduzione del Fondo rischi legato allo strumento ibrido di patrimonializzazione dei Confidi, a suo tempo costituito, a seguito delle restituzioni avvenute nel 2024 per strumenti giunti a scadenza (€ 4.965.455,70).

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Relativamente ai criteri di valutazione, il Collegio conferma la loro conformità agli articoli 26 e 74, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005.

Con riferimento al Conto Economico i ricavi e i costi sono stati riconosciuti in base alla competenza temporale con riferimento al momento in cui è sorto il titolo giuridico per il relativo credito e debito.

#### **ONERI PER IL PERSONALE**

Le competenze corrisposte al personale non dirigente tengono conto dei valori stipendiali previsti dal CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali Periodo 2019-2021 - sottoscritto in data 16 novembre 2022.

Le competenze del personale con qualifica dirigenziale tengono conto dei valori stipendiali previsti dal CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali per il triennio 2019/2021 sottoscritto il 16 luglio 2024.

Il Fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale è stato costituito con Determina del Segretario Generale n. 2024000311 dell'11 settembre 2024 nella misura di € 1.314.651,56 e rideterminato con Determina del Segretario Generale n. 2024000469 del 24 dicembre 2024 in € 1.319.847,54. I costi rilevati a Bilancio ammontano ad € 1.226.939,79, la differenza sarà portata ad incremento del Fondo dell'anno 2024.

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti è stato costituito con Determina del Segretario Generale n. 2024000311 dell'11 settembre 2024 nella misura di € 441.234,86 e successivamente rideterminato con Determina del Segretario Generale n. 2025000071 del 19 febbraio 2025 in € 442.956,02 sulla base dei compensi definitivi riversati all'Ente per gli incarichi conferiti ai dirigenti.

Nel processo di determinazione dei Fondi sopra indicati il Collegio ha reso i pareri di competenza.

#### **INTERVENTI ECONOMICI**

Gli interventi economici ammontano a € 4.588.850,09.

Tra gli Interventi Economici figurano € 480.000,00 relativi allo stanziamento previsto dall'art. 65 del D.P.R. 254/2005 per l'Azienda Speciale “*Centro Tecnico del Commercio*” (C.T.C.).

Il C.d.A. di detta Azienda ha approvato nella seduta del 2 aprile 2025 il bilancio d'esercizio 2024 che presenta un avanzo di € 29.115,23.

Il Collegio richiama poi la deliberazione n. 18 del 25 ottobre 2022 con la quale il Consiglio Camerale ha approvato l'aumento del diritto annuale nella misura del 20% nel triennio 2023-2025, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge n. 580/93, per aderire ai seguenti quattro progetti di sistema nazionali e regionali:

- a) La doppia transizione: digitale ed ecologica;
- b) Formazione Lavoro;
- c) Turismo;
- d) Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti S.E.I.;

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy con Decreto 23 febbraio 2023 ha autorizzato tale incremento del tributo.

#### IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli immobili sono iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, ossia al valore catastale, incrementato delle spese sostenute per lavori di manutenzione straordinaria effettuati. L'importo così definito è stato esposto al netto del Fondo di ammortamento determinato, a decorrere dal 2006, scorpendo dal costo del fabbricato strumentale il valore dell'area.

Nel corso del 2024 non sono stati acquisiti nuovi immobili.

Gli interventi di manutenzione straordinaria dei fabbricati per un ammontare complessivo di € 110.109,51 si riferiscono a lavori ed opere complementari per l'impianto di climatizzazione della sede di Palazzo Mercanzia, compresa la quota di accantonamento per incentivi funzioni tecniche.

In data 11 giugno 2024 l'Ente ha proceduto, mediante esperimento di asta pubblica, alla vendita dell'immobile della sede di Imola al prezzo di € 806.600,00 con rilevazione di una plusvalenza contabile pari ad € 67.293,27.

Tra le acquisizioni di beni mobili per un totale di € 33.247,99 si rilevano € 22.432,87 relativi alla fornitura di notebook, monitor e docking station per gli uffici camerati.

Le cessioni pari a complessivi € 108.938,97 si riferiscono per € 108.929,02 a beni, completamente ammortizzati, presenti nella sede di Imola, oggetto di alienazione unitamente all'immobile stesso e privi di autonomo valore economico rispetto al prezzo di compravendita immobiliare.

Per quanto concerne le opere d'arte, stante la difficoltà di determinazione oggettiva del loro valore, la Camera ha utilizzato la perizia effettuata ai fini assicurativi per il 2011. Tali opere, sulla base delle indicazioni rinvenibili nei principi contabili, non sono soggette ad ammortamento. A fronte del loro valore di € 5.502.040,40 è stata appostata una riserva di rivalutazione nel Patrimonio Netto di € 5.187.399,80. La Camera annualmente procede ad una stima, formulata da una società esterna, dei valori di mercato delle opere d'arte per fini assicurativi, il cui valore attribuito non si discosta, significativamente, da quello esposto in bilancio.

Le aliquote di ammortamento da applicare ai beni sono state ritenute congrue così come nel precedente esercizio. Non si è proceduto alla revisione delle aliquote, come facoltà concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 212337 del 1° dicembre 2014.

#### PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società sono state valutate sulla base dei principi contenuti nella circolare MISE 3622/C/09.

Si rileva che nel corso del 2024 il valore delle partecipazioni camerati si è incrementato di € 3.651.172,74 passando da € 137.221.041,24 a € 140.872.213,98 a seguito delle seguenti movimentazioni:

**Incrementi:**

Rivalutazioni	2.469.219,25
Acquisizioni per scissioni	0,00
Acquisizioni/sottoscrizioni	1.332.700,94
<b>Totale variazioni positive</b>	<b>3.801.920,19</b>

**Decrementi:**

Svalutazioni	150.747,45
Decrementi per scissioni	0,00
Alienazioni per recesso e cessioni	0,00
<b>Totale variazioni negative</b>	<b>150.747,45</b>

**Differenza**                      **3.651.172,74**

Le rivalutazioni e svalutazioni si riferiscono alle modifiche intervenute nel patrimonio netto delle società controllate o collegate, valutate sulla base dell'ultimo bilancio approvato (2023).

In particolare le rivalutazioni per complessivi € 2.469.219,25 riguardano:

- Aeroporto G. Marconi Bologna Spa;
- Bologna Welcome Srl in liquidazione.

Le svalutazioni per un totale di € 150.747,45 riguardano invece:

- Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione;
- Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl in liquidazione.

A fronte di tali rivalutazioni e svalutazioni si è provveduto, rispettivamente, all'incremento ed alla riduzione per eguale importo della riserva da rivalutazione partecipazioni esistente.

La riserva da rivalutazione partecipazioni passa quindi da € 33.424.307,16 alla chiusura del Bilancio 2023, ad € 35.742.778,96 al 31 dicembre 2024, come da prospetto che segue.

Società	Valore delle Riserve			
	2023	Variazioni	variaz. %	2024
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	30.755.213,52	2.468.758,58	8,03	33.223.972,10
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	2.128.258,31	-101.500,97	-4,77	2.026.757,34
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l.	188.947,75	-49.246,48	-26,06	139.701,27
Bologna Welcome S.r.l.	351.887,58	460,67	0,13	352.348,25
<b>Totale</b>	<b>33.424.307,16</b>	<b>2.318.471,80</b>	<b>6,94</b>	<b>35.742.778,96</b>

In data 18.9.2024 la Camera di Commercio di Bologna ha acquistato n. 170.000 azioni della Società Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. al costo d'acquisto di € 1.322.600,00 oltre ad € 10.100,94 di oneri notarili per un totale di € 1.332.700,94.

Per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia alla pagina 16 della Nota Integrativa.

Per quanto concerne le altre partecipazioni in società non controllate o collegate è stato, invece, mantenuto il valore iscritto nell'esercizio precedente in quanto non presentano perdite da ritenersi allo stato attuale di natura durevole e strutturale.

In base a quanto riportato nella Nota Integrativa (pagine 13-22) e dall'esame degli atti posti a disposizione si fornisce nella tabella seguente la situazione delle partecipazioni camerali e del risultato d'esercizio conseguito nel 2023 e per Interporto Bologna S.p.A. nel 2024 (ultimo bilancio approvato):

Società	Partecipazione			Risultato d'esercizio (al netto degli utili distribuiti)
	valore contabile	valore nominale	% CCAA BO	
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	75.029.429,25	35.735.942,30	39,568	6.356.172
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	2.617.757,34	591.000,00	32,833	-309.140
Centro Agro Alimentare (C.A.A.B.) S.p.a.	3.741.176,89	3.932.835,62	7,572	311.159
Interporto Bologna S.p.A.	1.423.127,09	1.324.037,00	5,901	-1.668.802
Tecno Holding S.p.A.	11.409.335,32	1.251.563,17	5,006	2.474.302
Infocamere S.c.p.a.	1.642.744,63	706.818,60	4,000	378.504
Fiere Internazionali di Bologna (Bologna Fiere) S.p.A.	44.192.965,91	31.878.112,00	16,364	2.122.916
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	42.448,23	23.141,04	1,755	257.183
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.R.L. in liquidazione	273.672,94	26.640,00	22,200	-221.831
Bologna Welcome S.R.L. in liquidazione	472.056,76	136.266,67	43,957	1.051
Ecocerved S.c.r.l.	19.798,61	18.033,44	0,721	180.213
IC Outsourcing S.c.r.l.	7.701,01	9.116,83	2,451	314.966
<b>Totale</b>	<b>140.872.213,98</b>	<b>75.633.506,67</b>		

Per una compiuta disamina del minor valore contabile rispetto a quello nominale rilevabile per talune partecipazioni, occorre distinguere tra partecipazioni controllate o collegate, che sono valutate sulla base del patrimonio netto dei rispettivi ultimi bilanci approvati (Aeroporto, FBM, Unioncamere E-R Servizi e Bologna Welcome), e partecipazioni in entità non controllate o collegate che sono valutate al costo d'acquisto, assumendo come primo valore di costo l'ultima valutazione effettuata alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 254/2005.

Per quanto riguarda le società, già iscritte al 31 dicembre 2006, l'ultima valutazione è stata effettuata, con il metodo del patrimonio netto in base alle previgenti disposizioni (Bilanci delle partecipate al 31 dicembre 2006), svalutato in caso di perdita durevole di valore ed incrementato del costo delle nuove acquisizioni.

Il valore di queste partecipazioni è aggiornato ai sensi e per gli effetti cui all'art. 26, commi sette e otto, del D.P.R. n. 254/2005.

Relativamente a Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. nel Passivo dello Stato Patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2024 figura al Fondo rischi e oneri partecipazioni un accantonamento di € 5.200.000,00 effettuato prudenzialmente nel 2022, nel limite del sovrapprezzo relativo alle quote sottoscritte mediante il conferimento dell'immobile di Palazzo degli Affari. Si è ritenuto di mantenere invariato l'accantonamento prudenziale in attesa dell'approvazione del Bilancio 2024 della società e tenuto conto delle dinamiche sociali in itinere.

Con riferimento a Tecno Holding S.p.A., al fine di tenere in considerazione la riduzione del patrimonio netto di tale società a seguito della consistente distribuzione di riserve ai soci avvenuta negli ultimi anni, che potrebbe comportare in via duratura un valore contabile per la Camera inferiore a quello iscritto a Bilancio, nel Passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre

2024 figura un accantonamento complessivo al Fondo rischi e oneri partecipazioni pari ad € 3.813.711,00. Si è ritenuto di non apportare modifiche a tale accantonamento, operato prudenzialmente negli anni dal 2019 al 2022, tenuto conto delle risultanze del Bilancio 2023 della società (ultimo Bilancio approvato).

In ordine alle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con Deliberazione di Giunta n. 159 del 27 dicembre 2024 sono state approvate la “Relazione ai sensi dell’art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. sullo stato di attuazione dell’Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna di cui alla Deliberazione della Giunta n. 151 del 5.12.2023”, e l’“Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna anno 2024, con riferimento alla situazione al 31.12.2023 – Art. 20, commi 1 e 2, del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.”, che sono state trasmesse alla Corte dei Conti Regione Emilia Romagna Sezione Regionale di Controllo ed al Ministero delle Imprese e del Made in Italy con PEC del 2 gennaio 2025 (nota prot. 63/2025).

L’investimento effettuato nel 2014, relativamente alla sottoscrizione di n. 8 quote del Fondo “Parchi Agroalimentari Italiani” (PAI), per un valore nominale complessivo di € 2.000.000,00 interamente versato, per la realizzazione del progetto FICO (Fabbrica Italiana Contadina), è valutato al costo di acquisto. Infatti, in base all’art. 26, comma 9, del D.P.R. n. 254/2005 “i valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato, garantiti dallo Stato o equiparati per legge, sono iscritti al costo d’acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell’esercizio”. Al fine di tenere in considerazione la riduzione di valore subita in questi ultimi anni e le risultanze del rendiconto di gestione provvisorio del fondo PAI comparto A al 31.12.2024, è stato incrementato il Fondo rischi di ulteriori € 115.000,00 portandolo alla quota di € 1.215.000,00.

#### CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

La circolare MISE 3622/C/09 è intervenuta in materia di diritto annuale introducendo criteri per il calcolo del credito, delle sanzioni, degli interessi e delle conseguenti svalutazioni, come richiamati in Nota Integrativa.

Il diritto annuale tiene conto della riduzione percentuale del 50% rispetto alle misure del 2014, disposta dall’art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, nonché del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023 che ha autorizzato l’incremento della misura del diritto annuale per la Camera di Commercio di Bologna del 20%, destinata al finanziamento di progetti strategici.

Le misure fisse e le modalità di calcolo di quanto dovuto alla Camera di Commercio di Bologna per l’anno 2024 sono rimaste invariate rispetto al 2023.

L’ammontare dei crediti di funzionamento risulta di € 4.507.887,72 di cui € 2.229.061,92 relativi a crediti (al netto del fondo svalutazione) verso operatori economici per diritto annuale ripartiti per quota capitale, sanzioni, interessi, come indicato nella seguente tabella:

	<b>Crediti</b>	<b>Fondi</b>	<b>Totale</b>
Crediti v/operatori economici da diritto annuale	38.618.833,90		
Fondo Svalutazione crediti da diritto annuale		37.025.311,54	
<b>Totale crediti da diritto annuale</b>			<b>1.593.522,36</b>
Crediti v/operatori economici per sanzioni da diritto annuale	10.615.462,82		
Fondo Svalutazione crediti per sanzioni da diritto annuale		10.070.374,08	
<b>Totale crediti da sanzioni per diritto annuale</b>			<b>545.088,74</b>
Crediti v/operatori per interessi su diritto annuale	1.746.317,16		
Fondo svalutazione crediti per interessi su diritto annuale		1.655.866,34	
<b>Totale crediti per interessi su diritto annuale</b>			<b>90.450,82</b>
<b>Totale crediti verso operatori economici per diritto annuale</b>	<b>50.980.613,88</b>	<b>48.751.551,96</b>	<b>2.229.061,92</b>

L'ammontare di crediti per diritto annuale, sanzioni e interessi ammonta a € 50.980.613,88 con un Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 48.751.551,96 come riportato in Nota Integrativa.

Il Collegio invita la Camera a seguire con attenzione le procedure necessarie per la riscossione di detti crediti, raccomandando di individuare idonee iniziative tese a ridurre il differenziale tra i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio e le riscossioni che si realizzano nel corso dell'anno.

Il Collegio non ha osservazioni circa l'eliminazione dei crediti come risulta dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

#### DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il Collegio non ha osservazioni circa l'eliminazione dei debiti, in quanto non dovuti, provenienti dagli esercizi precedenti, adeguatamente motivata come risulta dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

#### FONDO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ (F.I.A.) E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (T.F.R.)

Il debito maturato al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti è indicato in € 7.777.998,22.

Fondo indennità di anzianità personale di ruolo	5.823.015,90
Fondo trattamento di fine rapporto personale di ruolo	1.891.142,94
Fondo Perseo-Sirio	63.839,38
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	<b>7.777.998,22</b>

#### FONDI RISCHI ED ONERI

La voce Fondi Rischi ed Oneri è pari a € 13.446.949,77 ed è così composta:

Fondo per miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali	410.000,00
Fondo per miglioramenti contrattuali su FIA e TFR personale	277.558,33
Fondo per oneri legali	47.204,89
Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali	175.566,00
Fondo rischi ed oneri partecipazioni	9.013.711,00
Fondo rischi per strumento ibrido di patrimonializzazione	1.034.544,30
Altri Fondi rischi (rimborsi spese Concessionari ed altri rischi)	1.665.000,00
Altri Fondi oneri futuri	813.852,97
Fondo per incentivi funzioni tecniche	9.512,28
<b>Totale Fondi Rischi ed Oneri</b>	<b>13.446.949,77</b>

Nel 2024 la Camera ha utilizzato il Fondo miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali, che al 31 dicembre 2023 ammontava ad € 202.000,00, per € 74.996,85. Tale Fondo ha poi ricevuto un ulteriore incremento di € 282.996,85 raggiungendo l'entità di € 410.000,00 che serviranno per far fronte ai futuri rinnovi contrattuali per tutto il personale.

Anche il Fondo miglioramenti contrattuali su FIA e TFR, ammontante a fine 2023 ad € 94.000,00 ed utilizzato nel 2024 per € 16.650,38, è stato incrementato ed è passato ad € 277.558,33 a fine 2024.

Il Fondo oneri legali, ammontante a fine 2023 ad € 65.217,10, è stato utilizzato nel 2024 per € 23.736,03. Al fine di adeguarne la consistenza ai presunti oneri derivanti dalle cause in essere, è stato determinato al 31 dicembre 2024 in € 47.204,89.

Il Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali, ammontante al 31 dicembre 2023 ad € 69.000,00, nel 2024 è stato utilizzato per € 19.201,34 ed ulteriormente incrementato, a scopo prudenziale con riferimento a contenziosi in essere, portandone la consistenza al 31 dicembre 2024 ad € 175.566,00.

Il Fondo rischi e oneri per partecipazioni, ammontante a fine 2023 ad € 9.013.711,00 resta invariato a fine 2024.

Il Fondo rischi legato allo strumento ibrido di patrimonializzazione dei confidi è stato ridotto di complessivi € 4.965.455,70, con rilevazione di sopravvenienze attive di pari importo, in relazione alle restituzioni avvenute nel 2024 per strumenti ibridi giunti a scadenza, che hanno estinto per pari importo il prestito risultante nell'Attivo dello Stato Patrimoniale. Al 31 dicembre 2024 residua pertanto la somma di € 1.034.544,30 corrispondente allo strumento ibrido ancora da restituire da parte di un Confidi in liquidazione appostato nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, tra i Prestiti ed anticipazioni.

Il Fondo centrale di garanzia – sezione speciale internazionalizzazione – attivato nel 2014, ed ammontante al 31 dicembre 2023 ad € 8.400,00, è stato azzerato in relazione alla restituzione di pari importo avvenuta nel 2024.

Tra gli Altri Fondi rischi si evidenziano:

- l'accantonamento per far fronte a richieste di rimborsi spese da parte dei concessionari per ruoli esattoriali per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2023 di € 420.000,00, incrementato prudenzialmente di ulteriori € 30.000,00, portandone la consistenza a fine 2024 ad € 450.000,00;

- l'ulteriore accantonamento di € 115.000,00 per tener conto della riduzione di valore del Fondo Parchi Agroalimentari Italiani (in sigla PAI), avvenuta negli ultimi anni portando il Fondo accantonato a tale titolo ad € 1.215.000,00 (pari al 60,75% del Valore del Fondo PAI riportato nell'Attivo patrimoniale);

E' stato inoltre utilizzato per € 656.534,92 l'accantonamento prudenziale di € 656.600,00 effettuato nel 2023 con riferimento ai risparmi di spesa determinati ai sensi dell'art. 1 c. 594

della Legge 160/2019 e dell'art. 6 c. 14 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, a seguito delle ulteriori indicazioni intervenute, rilevando sopravvenienza attiva per la differenza.

Tra gli Altri Fondi oneri futuri si evidenziano:

- l'accantonamento per far fronte alla corresponsione dei compensi agli organi camerali, nella misura indicata Decreto 13 marzo 2023 del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi della disposizione di legge che ha abrogato la gratuità delle cariche nelle Camere che hanno concluso gli accorpamenti (d.l. n. 228/2021, art. 1, comma 25-ter). L'importo accantonato nel 2023, pari ad € 514.000,00, è stato utilizzato nel 2024 per € 110.147,03 ed ulteriormente incrementato di € 280.000,00, corrispondente alla spesa massima prevista per il 2024, stante il perdurare di incertezze sugli importi da corrispondere, portandone la consistenza al 31 dicembre 2024 ad € 683.852,97;
- l'accantonamento di € 130.000,00 per un possibile ricalcolo degli oneri condominiali e consumi energia elettrica relativi alla locazione della sede camerale di Lepido, rispetto a quanto in precedenza stimato per il 2023.

Il Fondo per incentivi funzioni tecniche, di cui al Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio n. 9 del 20 aprile 2018, ammontante a fine 2023 ad € 2.597,40, è stato interamente utilizzato nel 2024 per la corresponsione degli incentivi al personale interessato e per la parziale copertura di oneri sostenuti nel 2024 funzionali a progetti di innovazione. Il Fondo si è altresì incrementato delle quote maturate nell'anno 2024, ai sensi del nuovo Regolamento approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 25 del 21 dicembre 2023, per un ammontare complessivo di € 9.512,28 al 31 dicembre 2024.

#### RATEI E RISCONTI

Risultano iscritti Ratei e Risconti Attivi per € 51.996,43 e Ratei e Risconti Passivi per € 935,93.

#### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, considerando l'Avanzo economico d'esercizio di € 9.777.522,15, ammonta ad € 182.641.116,33 con un incremento di € 12.095.993,95 rispetto al 2023.

Le voci che compongono il Patrimonio Netto vengono evidenziate nella tabella che segue.

PATRIMONIO NETTO	2023		Variazioni		2024	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	117.133.867,50	68,68	4.913.773,65	4,20	122.047.641,15	66,82
Riserva di rivalutazione ex art. 25 Dm 287	6.083.704,75	3,57	0,00	0,00	6.083.704,75	3,33
Riserva di partecipazioni	33.424.307,16	19,60	2.318.471,80	6,94	35.742.778,96	19,57
Riserva indisponibile DPR 254/2005	3.802.069,52	2,23	0,00	0,00	3.802.069,52	2,08
Riserva rivalutazione opere d'arte	5.187.399,80	3,04	0,00	0,00	5.187.399,80	2,84
Avanzo economico dell'esercizio	4.913.773,65	2,88	4.863.748,50	98,98	9.777.522,15	5,35
<b>Totale Generale</b>	<b>170.545.122,38</b>	<b>100,00</b>	<b>12.095.993,95</b>	<b>7,09</b>	<b>182.641.116,33</b>	<b>100,00</b>

#### MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha modificato i vincoli di spesa per le amministrazioni pubbliche e quindi anche per le Camere di Commercio (art. 1, commi 590-600). Risulta semplificato il quadro delle misure di contenimento della spesa pubblica con la disapplicazione di diverse normative che si sono susseguite nel tempo e la previsione, a partire dal 2020, di un unico limite di spesa determinato dal valore medio dei costi per acquisto di beni

e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio e di un unico versamento dei risparmi di spesa.

Nella specifica materia è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14 settembre 2022 che ha dichiarato, relativamente alle Camere di commercio, costituzionalmente illegittime le norme di legge (contenute nel DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL 66/2014) contenenti l'obbligo di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa, indicando che tale illegittimità riguarda il periodo dal 2017 al 2019. L'Ente riferisce che nel 2023 i Ministeri competenti hanno restituito alla Camera di Bologna € 597.234,95 riferiti all'anno 2017 e nel 2024 ulteriori € 597.234,95 riferiti all'anno 2018. Residua pertanto a credito la somma di € 597.234,95 relativa al 2019.

Relativamente ai versamenti al bilancio dello Stato dal 2020 in avanti, imposti dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160, diverse Camere di Commercio, tra le quali Bologna, hanno avviato azioni giurisdizionali per vedere riconosciuta l'estensione dei principi della Sentenza 210/2022 anche a tali annualità.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è intervenuto con comunicazione del 2 ottobre 2024 precisando che *“per quanto concerne la posizione dei restanti Enti del Sistema camerale, si evidenzia, per un verso, che la sentenza in parola (cit. sentenza Corte di appello di Roma, Sezione I civile, n. 4134/2024) produce, in relazione al profilo di cui si discute, effetti unicamente inter partes, e sotto altro aspetto che gli altri Enti non risultano avere, ad oggi, ottenuto pronunce cautelari o di merito che li autorizzino a non effettuare il versamento de quo per gli anni dal 2020 e successivi. Ne consegue, come già esposto nelle interlocuzioni di cui in premessa, che l'opzione di «non procedere al dovuto versamento delle somme per il 2024 al Bilancio dello Stato, previo accantonamento delle medesime nei rispettivi bilanci, anche in attesa delle ulteriori decisioni giudiziarie in corso» risulta allo stato destituita di legittimità e non assentibile, salvi gli esiti dei giudizi in corso. Si invitano pertanto gli Enti camerali in indirizzo a voler garantire la piena ottemperanza delle ridette disposizioni di cui all'articolo 1, comma 590 e successivi, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, avendo cura di procedere al puntuale versamento delle somme per l'effetto dovute, e con l'invito a voler dare puntuale riscontro a questa Direzione generale in merito alle somme corrisposte”*.

#### VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO (ART. 1 COMMA 594)

Nel 2024, alla luce della comunicazione del 2 ottobre 2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Ente ha proceduto al versamento al Bilancio dello Stato, per complessivi € 1.313.069,84, dei risparmi di spesa ex art. 1 c. 594 L.160/2019, e art. 6 c. 14 D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010, relativi agli anni 2024 e 2023; questi ultimi già accantonati lo scorso esercizio in apposito fondo rischi.

#### LIMITE ALLE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 1 COMMI 591 E SEGUENTI)

La Camera di Commercio ha determinato in € 1.925.137,61 il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi previsto dal comma 591 della citata legge n. 160/2019 (Relazione della Giunta, p. 62). I conteggi sono stati effettuati in base alle istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 88550 del 25 marzo 2020, da Unioncamere con nota del 14 aprile 2020 e con circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023, la quale ha esteso anche al 2024, in deroga alla normativa vigente, quanto già stabilito con circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 in merito alla possibilità di escludere dai limiti di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Con la circolare RGS n. 42/2022 era stata prevista anche l'esclusione delle spese dei buoni pasto dal limite di spesa.

Il dato degli acquisti per beni e servizi risultante a consuntivo 2024 è pari ad € 3.005.827,97 superiore di € 1.080.690,36 rispetto al limite di spesa di € 1.925.137,61.

In realtà il limite di spesa suesposto origina dall'applicazione delle citate circolari volte a sterilizzare difformità tra la costituzione dei diversi bilanci pubblici e a eventi straordinari di

natura esogena. In particolare ciò si riferisce all'esclusione dei costi energetici "esplosi" in conseguenza del conflitto russo-ucraino.

Se, diversamente, si procede con l'applicazione della norma vigente, il dato numerico muta in maniera significativa evidenziando uno scostamento favorevole ai conti camerali.

Lo sfioramento del limite, avendo a riferimento la spesa, passa dunque da € 1.080.690,36 a € 813.258,02.

Inoltre, sempre applicando la richiamata normativa, il confronto tra le entrate dei consuntivi 2018 e 2023 fa emergere un differenziale positivo da utilizzare per coprire il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi. Se, infatti, ci si attiene ai proventi correnti, che sono i ricavi strutturali cui fare riferimento per la loro ordinarietà rispetto ai ricavi finanziari e straordinari, le entrate 2023 risultano superiori al 2018. I proventi correnti, espressione della gestione tipica aziendale, risultano infatti pari ad € 19.583.578,23 nel 2023 e € 17.731.441,21 nel 2018, con un saldo positivo di € 1.852.137,02.

Il divario rispetto al limite di spesa sopra riportato viene dunque integralmente coperto dalle maggiori entrate correnti.

Occorre comunque, ad ogni buon fine, rilevare che lo sfioramento compensato origina da una reale riconfigurazione dell'Ente che nel periodo intercorso ha cambiato la sede operativa.

La sede risalente, di proprietà della Camera, il Palazzo degli Affari, sita in piazza della Costituzione è stata alienata mediante conferimento alla partecipata BolognaFiere SpA e la nuova sede, sita in via Lepido 178 è invece in locazione.

Insistono dunque sui costi di funzionamento i valori della locazione pari ad € 723.195,50 per canone di affitto e ad € 286.220,15 per spese condominiali comprendenti utenze.

Per la Camera in realtà si è trattato di un significativo risparmio considerato che i costi correlati alla proprietà erano ingenti benché non rientranti tra le spese oggetto di applicazione del richiamato comma 591. Si tratta di oltre € 300.000 per ammortamenti, imposte e tasse superiori a € 270.000 oltre che le spese correlate al personale impiegato per la manutenzione e la gestione del Palazzo degli Affari.

Ulteriore elemento, "ad abundantiam", è rappresentato dalle spese per il personale che nel tempo, nonostante gli aggiornamenti contrattuali, sono rimaste sostanzialmente invariate per il calo delle unità di personale, dai 169 del 2018 ai 140 del 2024. Le necessarie integrazioni con il ricorso all'outsourcing incidono sul conto oggetto del taglio laddove non lo sono le spese di personale.

Si rilevano inoltre maggiori oneri per la formazione del personale per € 184.235,67, anche per i nuovi progetti realizzati.

Pertanto, in sintesi, si può ritenere che la Camera abbia operato rispettando i vincoli di spesa in esame.

#### ALTRE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Il Collegio ha, inoltre, verificato il rispetto dei limiti per lavoro temporaneo e a tempo determinato che non possono superare l'importo corrispondente al 50% dei costi dell'esercizio 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

Il limite per lavoro temporaneo è di € 223.668,66 per tempo determinato € 100.727,09. Non sono stati sostenuti costi per personale a tempo determinato nel 2024.

Relativamente al limite per il ricorso al lavoro straordinario, derivante dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni Autonomie Locali del 1° aprile 1999, si rileva che è pari ad € 52.601,14. A consuntivo 2024 i costi per lavoro straordinario e banca ore ammontano complessivamente ad € 21.990,40 in linea con le disposizioni citate.

Il Collegio, inoltre, prende atto della Relazione di attuazione riferita all'anno 2024 del piano triennale delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili redatta dall'Ufficio Provveditorato, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Risulta, infine, rispettato il limite posto dall'art. 15, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, che stabilisce che le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite per la Camera è di € 6.774,89 il dato di consuntivo 2024 è pari ad € 3.935,08.

#### TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

L'art. 41 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ulteriori indicazioni operative in merito sono state fornite dal DPCM 22 settembre 2014 nonché dalla Circolare MEF – RGS del 14 gennaio 2015, n. 3.

L'Ente ha attestato che i pagamenti sono avvenuti mediamente, in base annua, con 19,46 giorni di anticipo rispetto alle scadenze delle relative fatture.

Il programma di contabilità della Camera di Commercio di Bologna, adottato nel 2018 e continuamente aggiornato, consente l'estrazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, indicatore che viene trimestralmente allineato con il sistema di monitoraggio accentrato dei pagamenti delle fatture da parte delle pubbliche amministrazioni attraverso la Piattaforma elettronica per i crediti commerciali (PCC).

L'indicatore è allineato a quello della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti Commerciali (PCC).

I pagamenti avvenuti oltre i termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 sono stati € 154.956,91, di cui 56.282,13 relativi a organismi del sistema camerale e società *in house*.

#### ADEMPIMENTI L. 145/2018 COMMI 859-872

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha introdotto ai commi 859-872 verifiche sul rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche che, qualora non si mantengano entro i limiti indicati, comportano una riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi. La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 7 aprile 2022 ha fornito indicazioni sull'applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento previste dalla Legge di bilancio 2019.

Per la Camera a fine 2024 non sussistevano fatture scadute non pagate.

Dall'esame degli indicatori dell'art. 1 comma 859 lettere a) e b) risulta pertanto che non vi sia esigenza di applicare le misure di garanzia previste dall'art. 1, comma 864, della legge 30 dicembre 2019, n. 145.

#### SITUAZIONE DI CASSA

Dalle scritture della contabilità camerale risulta un fondo di cassa alla data del 31 dicembre 2024 di € 58.337.048,87 così determinato:

